



Regione  
Lombardia

## ASL Lecco

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICA

Servizio Igiene e Sanità Pubblica

G. Tubi, 43 – 23900 Lecco

Tel. 0341/482412 Fax. 0341/482410 email [igsp@asl.lecco.it](mailto:igsp@asl.lecco.it)

PEC [servizio.igiene.sanita.pubblica@pec.asl.lecco.it](mailto:servizio.igiene.sanita.pubblica@pec.asl.lecco.it)

Lecco, 11/05/2015

Prot. n. 18854/015

Cl. 02.03.05

Spett.li

Comuni della Provincia di Lecco  
(Trasmissione via PEC)

e, p.c., Spett.li

Direzione Sanitaria A.S.L. di Lecco  
(Trasmissione via e-mail)

Provincia di Lecco  
Settore Ambiente-Ecologia  
[provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it](mailto:provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it)

Giunta Regionale - Direzione Generale Salute  
Governato della Prevenzione e Tutela Sanitaria  
[sanita@pec.regione.lombardia.it](mailto:sanita@pec.regione.lombardia.it)

Comunità Montana Lario Orientale  
e Valle San Marino  
[cm.larioorientale\\_vallesmartino@pec.regione.lombardia.it](mailto:cm.larioorientale_vallesmartino@pec.regione.lombardia.it)

Comunità Montana Valsassina, Valvarrone,  
Val d'Esino e Riviera  
[cm.valsassina@pec.regione.lombardia.it](mailto:cm.valsassina@pec.regione.lombardia.it)

Parco Adda Nord  
[protocollo.parco.addanord@pec.regione.lombardia.it](mailto:protocollo.parco.addanord@pec.regione.lombardia.it)

Consorzio Parco Monte Barro  
[parco.barro@pec.regione.lombardia.it](mailto:parco.barro@pec.regione.lombardia.it)

Parco Regionale di Montevecchia  
e della Valle del Curone  
[certificata@pec.parcocurone.it](mailto:certificata@pec.parcocurone.it)

Lariocontrol s.r.l. [info@lariocontrol.it](mailto:info@lariocontrol.it)

Lariana s.r.l. [info@larianasrl.it](mailto:info@larianasrl.it)

D.D.S. Sanificazione s.r.l. in liquidazione  
Via Immacolata, 25  
23876 Monticello Brianza (LC)

Tecman s.r.l. [info@tecman.it](mailto:info@tecman.it)

MG s.r.l. - [info@nipsrl.it](mailto:info@nipsrl.it)

Brianpul s.r.l. [brianpul@brianpul.it](mailto:brianpul@brianpul.it)

Il Raggio di sole - [info@ilraggiadisole.me](mailto:info@ilraggiadisole.me)

L'Europa Organizzazione Nazionale SRL  
Via Statale, 10  
23807 Merate (LC)

Oggetto: **Misure di lotta per il contenimento delle zanzare e delle zecche.**  
**Prevenzione degli eventuali focolai di malattie trasmesse da vettori.**

La presente fa seguito alla nota della Regione Lombardia prot. H1.2015.0013075 del 04/05/2015 e a tutte le precedenti indicazioni operative inviate gli scorsi anni per l'avvio delle campagne di contenimento di zanzare ed insetti infestanti che nella stagione estiva sono causa di disagi alla popolazione, anche di notevole entità, e di cui

si ritiene opportuno richiamare alcuni aspetti essenziali.

Negli anni precedenti, il fatto che in tutti quei Comuni nei quali si sia effettuato il monitoraggio, se ne sia riscontrata la presenza, induce a pensare che, in particolare, la diffusione della zanzara tigre (*Aedes albopictus*), appartenente al genere *Aedes*, abbia ormai raggiunto tutto il territorio provinciale.

Questo insetto è noto per l'aggressività nelle ore diurne e per determinare un'intensa reazione alle punture (pomfi dolorosi, di sovente edematosi o emorragici). L'elevato numero di punture contemporanee, principalmente concentrate sugli arti inferiori, può essere origine di risposte allergiche localizzate, soprattutto in persone particolarmente sensibili.

L'attuale diffusione della zanzara tigre non consente di ipotizzare che possano essere posti in atto interventi tali da eradicarla; tuttavia, la facilità con cui si sono generati focolai locali di infezione del virus da Chikungunya (nel 2007 in Emilia Romagna) fa presumere che altri analoghi focolai possano verificarsi in futuro anche nel nostro territorio.

Sulla base dei progetti coordinati dal Ministero della Salute – CCM (Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie), sono state individuate differenti aree per tipologia di rischio per la sorveglianza entomologica. La Lombardia è considerata area regionale in cui è presente il vettore e si verificano uno o più casi importati di Chikungunya/Dengue, e nella quale dovrà essere effettuata l'attività di disinfestazione con prodotti larvicidi e/o adulticidi.

La zanzara tigre è un potenziale vettore di virus di patologie esotiche (Dengue, Chikungunya ed altre) introdotti da persone o animali infetti, per i quali, prima dell'arrivo di *Aedes albopictus*, non esistevano vettori idonei.

Accanto a tali patologie, si è assistito alla comparsa di alcuni focolai di Arbovirosi (virus trasmessi da artropodi agli uomini) in alcuni Paesi europei (Italia, Romania e Grecia, per la presenza della malattia dovuta al virus West Nile, denominata West Nile Disease – o WND).

Quest'ultima, trasmessa dalla puntura di zanzare appartenenti principalmente al genere *Culex* (come, ad es., la zanzara comune *Culex pipiens*), sta assumendo sempre più rilevanza a livello internazionale.

Il ciclo naturale del virus prevede il passaggio dell'agente patogeno dalla zanzara ad un elevato numero di specie di uccelli selvatici. Il virus può infettare diverse specie, tra cui mammiferi, uccelli e rettili. Tra i mammiferi l'uomo e il cavallo possono manifestare dei sintomi clinici.

Si ritiene utile evidenziare che in Lombardia nel 2014, rispetto al 2013, è stata registrata un'aumentata circolazione del virus West Nile, ed il decesso di un soggetto.

Per ulteriori approfondimenti relativamente alla sorveglianza umana e veterinaria è possibile consultare il report (che si allega) al fine di fornire un aggiornamento dei risultati della sorveglianza integrata su WND nell'anno 2014 e la pagina dedicata alla WND sul sito dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (IZSLER) ([http://www.izsler.it/pls/izs\\_bs/v3\\_s2ew\\_consultazione.mostra\\_pagina?id\\_pagina=828](http://www.izsler.it/pls/izs_bs/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=828))

Vista, pertanto, la situazione epidemiologica complessivamente delineata, si sottolinea l'importanza delle misure di contenimento delle zanzare, ivi riportate, precisando che sia dunque necessario porre in atto quegli interventi che, pur non eliminando l'insetto vettore, possano limitarne la presenza, ricordando che il controllo della proliferazione di insetti infestanti sia compito non solo delle Amministrazioni comunali per le aree pubbliche, ma anche di tutti i cittadini.

Pertanto, si invitano le Autorità comunali ad emettere ordinanze che prescrivano l'adozione di opportuni interventi di contenimento, come di seguito indicato.

=> Ai soggetti gestori, responsabili o che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di aree strutturate con sistemi di raccolta delle acque meteoriche (privati cittadini, amministratori condominiali, società che gestiscono le aree di centri commerciali, gestori di multisale cinematografiche, ecc.).

1. evitare l'abbandono definitivo o temporaneo negli spazi aperti pubblici e privati, compresi terrazzi, balconi e lastrici solari, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione nei quali possa raccogliersi acqua piovana ed evitare qualunque raccolta d'acqua stagnante, anche temporanea;

2. procedere, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di acqua meteorica; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante o coperchio a tenuta, o rete antizanzare perfettamente integra e ben fissata, oppure effettuare lo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini; non si applicano tali prescrizioni alle ovitrappe inserite nel sistema regionale di monitoraggio dell'infestazione;

3. trattare l'acqua presente in tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, presenti negli spazi di proprietà privata, ricorrendo a prodotti di sicura efficacia larvicida (All. 1). La periodicità dei trattamenti deve essere congruente alla tipologia del prodotto usato, secondo le indicazioni riportate in etichetta; indipendentemente dalla periodicità, il trattamento è praticato entro i 5 giorni successivi ad ogni precipitazione atmosferica. In alternativa, procedere alla chiusura degli stessi tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche con rete antizanzare perfettamente integra e ben fissata;

4. tenere sgombri i cortili e le aree aperte da erbacce, sterpi e rifiuti di ogni genere, in modo da impedire lo scarico di immondizie e di altri rifiuti e sistemandoli inoltre in modo da evitare il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza;

5. provvedere al taglio periodico dell'erba, nei cortili e nei terreni scoperti dei centri abitati, e nelle aree ad essi confinanti incolte od improduttive;

=> Ai soggetti pubblici e privati gestori, responsabili o che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di scarpate ferroviarie, scarpate e cigli stradali, corsi d'acqua, aree incolte e aree dimesse, di:

1. mantenere le aree libere da sterpaglie, rifiuti o altri materiali che possano favorire il formarsi di raccolte d'acqua stagnanti.

=> Ai conduttori di orti, di:

1. eseguire l'annaffiatura diretta, tramite pompa o con contenitore da riempire di volta in volta e da svuotare completamente dopo l'uso;

2. sistemare tutti i contenitori e altri materiali (es. teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua, anche piccole, in caso di precipitazione atmosferica;

3. chiudere appropriatamente e stabilmente con coperchi gli eventuali serbatoi d'acqua, o con rete antizanzare perfettamente integra e ben fissata.

=> Ai proprietari e responsabili o ai soggetti che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di depositi e attività industriali, artigianali e commerciali, con particolare riferimento alle attività di rottamazione e in genere di stoccaggio di materiali di recupero, di:

1. adottare tutti i provvedimenti efficaci a evitare che i materiali permettano il formarsi di raccolte d'acqua, quali, ad esempio, lo stoccaggio dei materiali al coperto, oppure la loro sistemazione all'aperto ma con copertura tramite telo impermeabile integro e ben teso, onde impedire raccolte d'acqua in pieghe e avvallamenti, oppure svuotamento delle raccolte idriche dopo ogni precipitazione atmosferica;

2. assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione dei potenziali focolai larvali (All. 1) da praticare entro i 5 giorni successivi ad ogni precipitazione atmosferica.

=> Ai gestori di depositi, anche temporanei, di copertoni per attività di riparazione, rigenerazione e vendita e ai detentori di copertoni in generale, di:

1. stoccare i copertoni, dopo averli svuotati di eventuali raccolte d'acqua al loro interno, al coperto o in containers dotati di coperchio, o, se all'aperto, proteggerli con teli impermeabili posti in modo tale da evitare raccolte d'acqua sui teli stessi;

2. svuotare i copertoni da eventuali residui di acqua accidentalmente rimasta al loro interno, prima di consegnarli alle imprese di smaltimento, di rigenerazione e di commercializzazione.

=> Ai responsabili dei cantieri, di:

1. evitare raccolte di acqua in bidoni e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi devono essere dotati di copertura ermetica, oppure essere svuotati completamente con periodicità

non superiore a 5 giorni, o essere protetti da rete antizanzare perfettamente integra e ben fissata.

2. sistemare i materiali necessari all'attività e quelli di risulta in modo da evitare qualunque raccolta d'acqua;

3. provvedere, in caso di sospensione dell'attività del cantiere, alla sistemazione di tutti i materiali presenti in modo da evitare qualunque raccolta di acque meteoriche.

=> All'interno dei cimiteri, qualora non sia disponibile acqua trattata con prodotti larvicidi, i vasi portafiori devono essere riempiti con sabbia umida, al posto dell'acqua. In caso di utilizzo di fiori finti il vaso dovrà, comunque, essere riempito di sabbia, se collocato all'aperto.

Come già rappresentato negli anni scorsi, altrettanto importanti sono le norme comportamentali che, unitamente ad opere di disinfezione e bonifica, riducono il rischio di puntura:

utilizzare repellenti che devono essere scelti con molta cura, se del caso facendosi consigliare dal proprio farmacista o medico di fiducia;

utilizzare gli zampironi e le bombolette con le dovute precauzioni indicate sulle confezioni;

non utilizzare profumi o deodoranti ad essenze dolci che attirano le zanzare;

fare spesso la doccia lavandosi preferibilmente con sapone tipo Marsiglia, molto efficace nell'eliminazione dell'acido butirrico;

utilizzare capi di vestiario chiari (quelli scuri o molto colorati attirano le zanzare), in fibre naturali, con trama di tessuto fitta ed idonei a coprire la maggior parte della superficie corporea;

dotare le finestre di idonee zanzariere, specie nelle camere da letto;

Per quanto attiene le zecche, si rammenta l'importanza del monitoraggio delle aree infestate e la loro eventuale disinfezione.

Si invitano, pertanto, le SS.LL. a dare la massima diffusione, nell'ambito della propria competenza, alle indicazioni preventive e comportamentali.

Si rammenta che le indicazioni sopra richiamate, oltre che per la zanzara tigre (*Aedes albopictus*), sono adatte anche per la zanzara comune (*Culex pipiens*).

Già da ora si conferma la disponibilità degli operatori del Servizio Igiene e Sanità Pubblica a supportare, come previsto, le azioni che le SS.LL. intendessero intraprendere.

Al fine di poter relazionare alla Direzione Generale Sanità regionale in merito a quanto intrapreso nell'ambito del nostro territorio, si invitano le Amministrazioni Comunali ad inviare per conoscenza al Servizio Igiene e Sanità Pubblica quanto adottato in merito.

Si ricorda, infine, che sia sul sito web della Regione

[http://www.sanita.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale\\_P&childpagename=DG\\_Sanita%2FDetail&cid=1213366721174&pagename=DG\\_SANWrapper](http://www.sanita.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Sanita%2FDetail&cid=1213366721174&pagename=DG_SANWrapper)

sia sul sito dell'A.S.L.

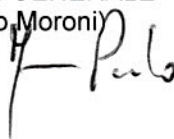
[http://www.asl.lecco.it/intranet/docs\\_file/pieghevole1per-web-2009pdf.pdf#search="zanzara"](http://www.asl.lecco.it/intranet/docs_file/pieghevole1per-web-2009pdf.pdf#search=)

si può reperire del materiale informativo.

Ringraziando anticipatamente della cortese collaborazione volta al miglioramento della qualità della vita dei cittadini, si inviano distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Paolo Moroni)



Allegati:

- circolare 2015 (.pdf)

- circolare 2015\_allegati 1 e 2 (.doc)

- circolare\_2015\_report\_WND\_2014 (.pdf)

Responsabile del procedimento: D.ssa Rita Cattaneo (Tel. 0341/482414) 

Referente della pratica: Dott. Giuseppe Cutuli (Tel. 0341/482412)



Pagina 4 di 4